



per non perdere la memoria


30 anni

al servizio della cultura e dei beni culturali

1981/2011



ARCHEOCLUB D'ITALIA
SEDE DI TERRACINA

An aerial photograph of a city, likely Tiana, showing a dense urban layout with a prominent white tower in the center. The image is overlaid with a semi-transparent text box containing a quote and its source.

*Gli dei conoscono il futuro,
gli uomini ciò che accade,
i saggi ciò che si avvicina.*

Flavio Filostrato (II-III sec. d.C.)
Vita di Apollonio di Tiana, VIII, 7.



Archeoclub d'Italia
Sede di Terracina



Anno Europeo
del Volontariato 2011

Per non perdere la memoria.
30 anni al servizio della cultura
e dei beni culturali. 1981/2011

A cura di:
Venceslao Grossi

© 2011 Archeoclub d'Italia
Sede di Terracina

Testi:
Venceslao Grossi

Coordinamento redazionale:
Rosario Malizia, Anna Rita Mari

Collaborazione redazionale:
Giovanni Di Spigno, Giuseppe
Moscarello, Sara Pandozzi, Maria
Iride Pasquali, Pierluigi Pieri, Rita
Spaziani, Mario Talamo

Progetto editoriale e grafico:
Venceslao Grossi

Realizzazione grafica:
Mauro Palazzi

Stampa e allestimento:
Tipografia Tirrena. Terracina

Finito di stampare nel mese di
dicembre 2011

Questo fascicolo è stato stampato
su carta patinata opaca da 280 gr
per la copertina e da 160 gr per le
pagine interne.

Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo fascicolo
può essere riprodotta con mezzi
grafici, meccanici, elettronici o
digitali. Ogni violazione sarà
perseguita a norma di legge.

Le immagini che accompagnano
i testi del fascicolo e l'immagine di
copertina sono tratte dal volume
di V. Grossi, *Terracina. Le quattro
anime della bellezza ritrovata. La
forma del paesaggio, i segni del
territorio, le strutture urbane storiche,
le espressioni artistiche*, Formia 2006.

Le immagini che illustrano le
diverse sezioni del fascicolo sono
tratte dalla documentazione
d'archivio della Sede di Terracina
dell'Archeoclub d'Italia.

per non perdere la memoria

30 anni

*al servizio della cultura e
dei beni culturali 1981/2011*



Archeoclub d'Italia. Sede di Terracina

Presentazione



L' *Unione Europea ha proclamato il 2011 "Anno del Volontariato" e la stessa Commissaria per i Diritti Fondamentali e la Cittadinanza, Viviane Reding, presentando i programmi e gli obiettivi dell'anno, ha sostenuto che nell'Unione Europea si contano non meno di 100 milioni di cittadini impegnati in qualche forma di attività a favore di altri soggetti (nel campo assistenziale e caritativo, per la tutela dei minori, degli anziani e dei migranti, per la promozione della cultura e dell'educazione, per la difesa dei beni culturali, dell'ambiente e del paesaggio, ecc.) e che il volontariato deve essere quindi sostenuto, promosso ed esteso ulteriormente. Non meno significativa, in proposito, è stata la frase pronunciata da Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite: "Se non vogliamo che le nostre speranze di costruire un mondo migliore e più sicuro restino vane, ci servirà sempre più l'impegno dei volontari". Parole che si accompagnano bene con quelle pronunciate dal nostro Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano che, in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato celebratasi nello scorso dicembre e in vista dell'Anno Sociale Europeo, ha voluto rinnovare il suo "profondo apprezzamento, a nome della nazione e delle istituzioni repubblicane, per il ruolo insostituibile del volontariato e del terzo settore come punti di riferimento e protagonisti attivi della nostra società civile". Tali iniziative, affermazioni e dichiarazioni confermano in modo autorevole la tradizione associativa dell'Archeoclub d'Italia nei suoi 40 anni di vita*

e ben si conciliano con il “compleanno” della Sede di Terracina: quest’anno, infatti, la nostra Associazione (essendo nata nell’ormai lontano 1981) festeggia il 30° anniversario, che abbiamo voluto ricordare pubblicando il presente fascicolo, al fine di promuovere, in una sintesi opportuna, i riferimenti essenziali dell’attività svolta negli ultimi decenni. Una piccola iniziativa, senza dubbio, ma dal significato particolare, testimonianza concreta, tra le tante, in Italia e in Europa, di coloro che ogni giorno, in maniera autonoma, solidale e responsabile, si prendono cura del bene e dei beni comuni e la cui azione ha trovato una fondamentale conferma, dopo la storica legge-quadro sul Volontariato n. 266/1991, con la legge di revisione costituzionale n. 3/2001. Quest’ultima ha introdotto nella nostra Costituzione (art. 118, ultimo comma) il principio di sussidiarietà orizzontale, con la seguente formulazione: “Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”. L’Anno del Volontariato, dunque, non dovrebbe limitarsi a “celebrare” chi si spende per il bene comune, ma dovrebbe invece trasformarsi in una buona occasione per far crescere, in coincidenza con il 150° dell’Unità d’Italia, la coscienza individuale e quella civile degli Italiani. In conclusione, desideriamo ringraziare vivamente le tantissime persone che fin dall’aprile 1981 hanno concorso, in modo consapevole e partecipato, a costruire la storia dell’Archeoclub di Terracina

e, con essa, quella dell’Archeoclub d’Italia. Grazie a loro e al continuo impegno della Sede locale, l’Associazione, giorno dopo giorno, è divenuta un significativo riferimento per i cittadini, per le istituzioni e per il mondo della cultura e dei beni culturali. Oggi detiene una storia intensamente vissuta, un nome importante e fa capo a un notevole movimento di opinione pubblica, a conferma della rinnovata tradizione storica, artistica e culturale locale e italiana. Abbiamo trascorso 30 anni formidabili nella città, nei borghi, nel territorio, spesi a conoscere, tutelare, valorizzare, divulgare e rendere fruibili le nostre aree archeologiche, i nostri centri storici, le nostre strutture di fortificazione (le mura, le porte, le torri, il castello), le nostre chiese, il nostro capillare e diffuso patrimonio monumentale, e con essi il paesaggio, l’ambiente, la natura. Per gli anni a venire vogliamo continuare a percorrere questa strada: il cammino della promozione della cultura, dei beni culturali e del rispetto della nostra memoria storica.

Venceslao Grossi
Presidente della Sede di Terracina
dell’Archeoclub d’Italia

L'Archeoclub d'Italia

L'Archeoclub d'Italia è un'Associazione culturale a carattere nazionale con sedi operative comunali. È stata fondata nel 1971 per diffondere tra i cittadini l'interesse per i beni culturali e ambientali e promuoverne la conoscenza, la tutela e la valorizzazione quali fattori essenziali di civiltà e di sviluppo per il nostro Paese. Opera in collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, gli Enti pubblici e privati, gli organi dell'Unione Europea ed altri organismi internazionali, sulla base della legge n. 266 dell'11 agosto 1991. L'Associazione è un Ente Morale, avendo ottenuto, su richiesta del Ministero dei Beni Culturali, il riconoscimento giuridico con D.P.R. n. 565 del 24

luglio 1986. Dal 2005, inoltre, è un Ente Formatore riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, oltre ad essere accreditato presso il Servizio Civile Nazionale. È presente sul territorio nazionale con centinaia di sedi locali e diverse migliaia di soci; gestisce oltre 30 strutture culturali tra musei e antiquarium; è dotata di 8 centri specialistici; realizza un programma annuale di "Campi di Ricerca"; pubblica la rivista nazionale "Antiqua" e i periodici nazionali "Archeoclub d'Italia" e "Archeoclub Junior"; promuove l'informazione giornalistica e radio-televisiva sul patrimonio culturale; sostiene la collaborazione con gli Istituti culturali, il mondo della Scuola, dell'Università e della ricerca.



L'Archeoclub di Terracina

La Sede di Terracina dell'Archeoclub d'Italia è stata fondata nel 1981 ed opera, nell'ambito degli indirizzi nazionali, in collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private locali, con riferimento al vasto patrimonio culturale del Comune di appartenenza. Le direttrici fondamentali della sua azione sono costituite da attività diversificate: la ricerca, per approfondire ed aggiornare le conoscenze sulla storia della città e del territorio; la didattica, per diffondere nella Scuola e nell'Università locale i risultati di studio acquisiti ed educare al patrimonio culturale; la divulgazione, per promuovere tra i cittadini le nuove conoscenze sul patrimonio culturale e favorire la tutela indiretta; la valorizzazione dei beni

culturali locali, per promuoverne una adeguata e corretta gestione e fruizione pubblica; la tutela diretta, attraverso segnalazioni di abusi agli organi competenti. Tali attività sono sempre state concepite e realizzate nel loro rapporto funzionale ed integrato, nella consapevolezza che la relazione tra scienza, conoscenza ed uso sociale del bene culturale sia una coniugazione di valore fondamentale. Esse, infine, sono sempre state concepite nella prospettiva di una tutela e di una valorizzazione del patrimonio culturale integrato con quella del proprio contesto naturale, ambientale e paesaggistico, secondo le direttive dell'Unione Europea e la vigente legislazione nazionale e regionale sulla materia.



30 anni di impegno e di risultati positivi.

Nel corso degli ultimi tre decenni l'azione culturale svolta dalla Sede di Terracina dell'Archeoclub d'Italia è cresciuta in maniera progressiva e assai significativa, insieme al numero sempre più alto di persone coinvolte. I risultati di tale azione hanno determinato, in misura oltremodo visibile, accanto ad una più larga sensibilità nei confronti del patrimonio locale, non solo una nuova consapevolezza riguardo

ai beni culturali e al loro valore, ma anche una diversa considerazione di rispetto, favorendo così, insieme alla crescita culturale identitaria, la tutela indiretta del patrimonio che quella identità rappresenta, nonché la sollecitazione nei confronti delle istituzioni preposte affinché esercitino la tutela diretta dei beni e ne garantiscano la sempre più vasta fruizione pubblica.

Un grande movimento di opinione pubblica al servizio della cultura e dei beni culturali, ambientali e paesaggistici.

Centinaia di soci, di sostenitori, di collaboratori e di semplici amici sono stati coinvolti nell'azione culturale svolta dall'Associazione negli ultimi decenni. Decine di organismi istituzionali, sociali e di categoria sono stati chiamati, di volta in volta, a sostenere l'impegno e le proposte dell'Associazione. Centinaia di comunicati, di notizie, di informazioni, di articoli, di approfondimenti, di immagini sono stati inviati e sempre pubblicati

dagli organi di stampa, nazionali e locali, da riviste e periodici, da televisioni e siti web, per comunicare, al più ampio pubblico possibile, le attività sui beni culturali locali. Una vasta collaborazione informativa ed operativa è stata sempre sviluppata con tutte le più importanti sedi locali delle Associazioni nazionali impegnate sullo stesso fronte culturale dell'Archeoclub (WWF, Lipu, Legambiente, Italia Nostra, Fai, ecc.).

Tuteliamo e promuoviamo i beni culturali.

Moltissimi interventi, attraverso istanze, segnalazioni, dossier, esposti, denunce, sono stati compiuti, negli ultimi decenni, per chiedere il rispetto delle leggi di tutela, per difendere il nostro patrimonio culturale dallo snaturamento e dalla dispersione e per salvare dalla distruzione le testimonianze della nostra memoria storica. Nello stesso tempo, molte migliaia fra studenti, citta-

dini, turisti italiani e stranieri, rappresentanti istituzionali, amministratori pubblici, delegazioni estere hanno partecipato alle "Visite guidate didattiche", agli "Itinerari culturali" e ai "Percorsi monumentali" che in diverse centinaia di occasioni l'Archeoclub di Terracina ha realizzato per promuovere e diffondere la conoscenza dei beni culturali locali in tutti i loro aspetti.

Sviluppiamo la ricerca, la didattica, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale e dei servizi per la cultura.

Numerosi progetti di ricerca sono stati realizzati e pubblicati in collaborazione con le istituzioni culturali preposte, al fine di approfondire, aggiornare e sviluppare le conoscenze sulla storia della città e del territorio. Altrettanti progetti didattici, in conseguenza di quelli di ricerca, sono stati sviluppati, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per divulgare i nuovi risultati raggiunti e per educare i più giovani al rispetto

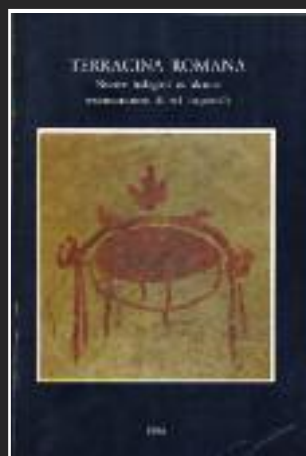
del patrimonio culturale. Molti progetti di valorizzazione sono stati inoltre dedicati alla documentazione, al recupero, alla riqualificazione e alla fruizione monumentale diffusa. Varie iniziative sono state infine avviate per promuovere le attività di gestione permanente del patrimonio culturale disponibile e favorire lo sviluppo integrato delle strutture, degli spazi e dei servizi culturali necessari.

La ricerca



Sin dall'origine la Sede di Terracina dell'Archeoclub d'Italia ha considerato tra i suoi principali obiettivi la ripresa degli studi di storia locale. Da qui il necessario avanzamento delle conoscenze sulla città e sul territorio attraverso lo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica, al fine ultimo di concorrere al recupero della memoria storica dei luoghi ed alla ricostruzione della identità culturale della comunità cittadina. Tale impegno, pertanto, è stato promosso e realizzato sempre in collaborazione con le Istituzioni preposte, a garanzia dell'uso pubblico delle nuove conoscenze. Nella pagina successiva sono riprodotte alcune delle copertine dei volumi pubblicati a seguito della realizzazione dei più significativi progetti avviati e compiuti dall'Archeoclub di Terracina nel corso degli ultimi decenni. Tali progetti hanno notevolmente accresciuto le conoscenze sulla storia antica della città e del territorio, ma anche sulla storia medievale, moderna e contemporanea; essi, inoltre, hanno determinato innovazioni, sul piano metodologico e dei contenuti, hanno aperto nuovi filoni di indagine e sono divenuti un punto di riferimento importante nella storiografia locale e nazionale, restituendo un nuovo ruolo al valore della identità storica e culturale della città.

La storia, l'arte, la cultura e l'identità della città e del territorio.



La didattica



L'Archeoclub di Terracina ha sempre considerato necessario affiancare alla ricerca storica l'attività didattica, quale essenziale strumento di educazione al patrimonio culturale. Educazione intesa come attività formativa, che, mentre guida alla conoscenza aggiornata e al rispetto dei beni attraverso l'adozione di comportamenti responsabili, fa del patrimonio un oggetto concreto di relazione, di valutazione e di interpretazione, adottando la prospettiva della formazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica di tutte le persone. Tale impegno, quindi, è stato sempre svolto, soprattutto in collaborazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie. Di seguito sono riportate alcune delle copertine dei volumi pubblicati e delle locandine relative alle iniziative promosse, riguardanti i più significativi progetti didattici realizzati dall'Archeoclub di Terracina nel corso degli ultimi decenni. Tali progetti, iniziative, attività e collaborazioni hanno offerto un contributo importante ed un approccio innovativo nei percorsi formativi per l'educazione al patrimonio culturale, basati soprattutto sui modelli pedagogici raccomandati dall'Unesco (1994) e dal Consiglio d'Europa (1998).

L'educazione, la formazione e l'aggiornamento sui beni culturali.

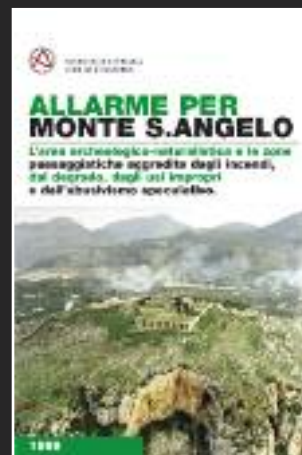


La tutela



Il vasto fenomeno speculativo di espansione edilizia che ha interessato la città e il territorio nel corso della seconda metà del XX secolo, e che tuttora continua, ha letteralmente disperso, distrutto e devastato, spesso in modo irreparabile, una parte consistente del ricco patrimonio archeologico, storico e paesaggistico di Terracina, senza che vi sia stata una sufficiente capacità di controllo del fenomeno da parte degli organi amministrativi locali e di quelli preposti alla tutela. Per tali motivi l'azione di salvaguardia promossa dall'Archeoclub di Terracina è stata sin dall'inizio uno dei suoi impegni principali. Molte centinaia fra segnalazioni, esposti, istanze, dossier, denunce - inviate puntualmente agli organi di tutela, di controllo e di informazione pubblica, per abusi di ogni tipo - hanno costituito, nel corso degli ultimi decenni, un significativo contrasto nei confronti della sistematica aggressione al patrimonio culturale. Nello stesso tempo hanno consentito di recuperare, restaurare, valorizzare e restituire alla comunità e alla fruizione dei cittadini molte delle più importanti testimonianze della loro memoria storica.

Le segnalazioni, gli esposti e le denunce per la salvaguardia e la difesa dei beni culturali.

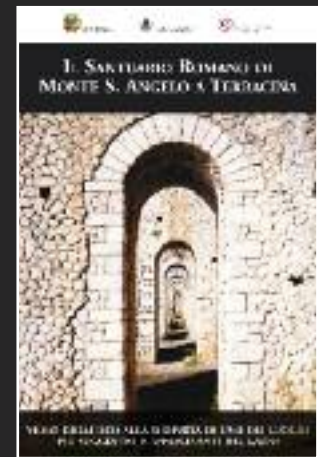


La promozione



Promuovere, divulgare, informare, comunicare e diffondere al più largo pubblico possibile la conoscenza del patrimonio culturale sono sempre state attività costitutive dell'Archeoclub di Terracina. Attività permanenti, dunque, finalizzate non soltanto alla crescita dei valori identitari e dell'interesse attivo dei cittadini e delle istituzioni nei confronti dei beni culturali, ma anche al rispetto e alla difesa della memoria storica ricevuta, quale diritto di civiltà irrinunciabile che deve essere tramandato alle future generazioni. Tutte le iniziative svolte, pertanto, hanno sempre utilizzato non solo i tradizionali strumenti di divulgazione diretta delle conoscenze note e di quelle acquisite ex novo (come ad esempio il censimento e il monitoraggio dei beni culturali, insieme alle conferenze, alle mostre e alle presentazioni pubbliche), ma, soprattutto, i mezzi di comunicazione di massa: quotidiani e periodici nazionali e locali, giornali, riviste e notiziari di settore, opuscoli e pieghevoli, servizi televisivi, audiovisivi e siti web. Nella pagina seguente sono raffigurate alcune immagini relative alle molte iniziative di promozione del patrimonio culturale avviate nel corso degli ultimi decenni.

La divulgazione, l'informazione e la comunicazione dei beni culturali.



La valorizzazione



L'Archeoclub di Terracina, sin dalla metà degli anni Ottanta, per valorizzare il vasto e diffuso patrimonio storico ed artistico della città (sancito con il riconoscimento di "Città d'Arte" ottenuto nel 2001), anche in funzione del turismo culturale in crescita progressiva, ha avviato, in collaborazione con l'Ente locale e con il Museo Civico, un significativo programma di "Itinerari Monumentali" che non solo ha costituito una novità assoluta di quel periodo, ma che rappresenta tuttora una delle più qualificanti attività di valorizzazione del patrimonio cittadino. Gli itinerari, sin dall'origine, sono stati rivolti a tutti i cittadini e ai turisti, ma anche agli organismi culturali e sociali in genere e soprattutto al mondo della Scuola e dell'Università, oltre che alle Istituzioni, per promuovere la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale posseduto e, con esso, la riqualificazione della città e del territorio. Nella pagina successiva sono riportate le copertine di alcuni degli "Itinerari Monumentali" realizzati e riportati in un'apposita collana di pieghevoli bilingue (ma anche in alcuni video e nel sito web del Museo Civico): il loro successo editoriale è dimostrato dalla produzione e dalle riedizioni stampate, le quali hanno ormai superato le 100.000 copie.

Gli itinerari monumentali e i percorsi di conoscenza dei beni culturali.



La fruizione



Accanto alle attività di valorizzazione del patrimonio culturale, l'Archeoclub di Terracina ha avviato, sin dall'inizio e sempre in collaborazione con l'Ente locale e con il Museo Civico, una complementare attività di fruizione dei beni culturali, attraverso la predisposizione di un apposito servizio denominato "Visite Guidate Culturali" e basato essenzialmente sul programma degli "Itinerari Monumentali" già ricordato (nella pagina seguente sono raffigurate alcune locandine dei programmi di visita degli ultimi anni). Tale servizio permanente è stato sempre effettuato, come avviene tuttora, secondo precise modalità operative e secondo un'articolazione annuale che tiene conto delle esigenze dei diversi utenti (la Scuola, i cittadini, i turisti, ecc.) ed in coordinamento con le specifiche iniziative nazionali promosse dall'Archeoclub d'Italia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali; ricordiamo, ad esempio: la "Settimana della Cultura", i "Musei aperti", le "Chiese Aperte", "Conoscere i Beni Culturali", ecc. I risultati di tali iniziative sono stati notevoli: soltanto negli ultimi due decenni, infatti, sono state accompagnate, a visitare e a conoscere i nostri beni culturali, oltre 20.000 persone.

I musei, gli archivi, le biblioteche e gli spazi per le attività e il sistema dei servizi culturali.

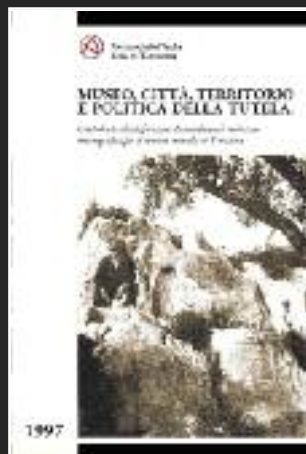


Le proposte



Nel corso degli anni Ottanta, ma soprattutto a partire dal 1990, sulla base di quanto previsto dalla nuova legislazione nazionale e regionale e da quanto stabilito poi dallo Statuto Comunale, l'Archeoclub di Terracina ha sempre partecipato al dibattito pubblico e alla vita amministrativa dell'Istituzione locale, formulando idee e proposte relative al governo del patrimonio culturale. Tale partecipazione ha trovato i suoi riferimenti, normativi ed operativi sia nell'Albo Comunale delle Associazioni (in cui siamo iscritti dal 1994, anno dell'istituzione dell'Albo, mentre siamo presenti nell'Albo Nazionale delle Associazioni sin dal 1991), sia nel Forum di Agenda 21 Locale del Comune di Terracina (in cui siamo iscritti dal 2003, anno dell'istituzione del Forum stesso). Di seguito sono presentate alcune delle copertine dei documenti elaborati nel corso degli ultimi decenni, in occasione di significativi momenti di confronto con l'Ente locale. In questo modo l'Archeoclub non soltanto ha promosso un modello di partecipazione attiva e di contenuti culturali concreti, ma è anche divenuto un importante punto di riferimento per i cittadini e per l'Istituzione locale.

La partecipazione, le idee e i progetti per il governo dei beni culturali.

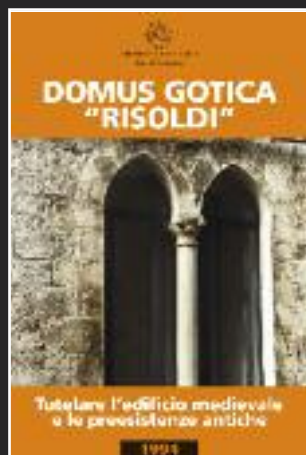


Gli interventi



Negli ultimi decenni, il confronto continuo sviluppato dall'Archeoclub di Terracina con le istituzioni di tutela e con l'Ente locale, nell'ambito dell'attività di salvaguardia, di recupero, di valorizzazione e di corretto riuso e fruizione del patrimonio culturale, ha determinato una proficua collaborazione sul piano degli interventi realizzati e dei concreti risultati raggiunti. Infatti, molte delle proposte specifiche da noi avanzate e positivamente accolte dagli organismi preposti si sono trasformate, di volta in volta, in vincoli di tutela, indagini archeologiche e nuove scoperte di scavo, progetti di restauro, piani di valorizzazione, programmi di fruizione monumentale, nuove destinazioni d'uso culturale, innovativi progetti d'intervento, ecc. Risultati importanti, dunque, i quali dimostrano la validità di un modello democratico di partecipazione e di collaborazione tra i cittadini e le Istituzioni, nel rispetto delle norme in vigore e nell'interesse del patrimonio culturale e del bene comune. Nella pagina accanto sono mostrate le copertine dei documenti relativi soltanto ad alcuni dei molti interventi proposti e realizzati nel corso degli anni passati.

Gli scavi, i restauri, i progetti di recupero e i nuovi modelli di riuso del patrimonio culturale.

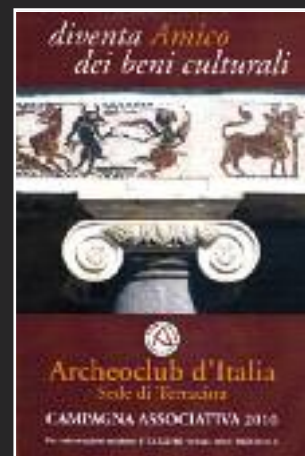


Gli associati

L'adesione all'Archeoclub di Terracina e, quindi, all'Archeoclub d'Italia viene promossa, annualmente, attraverso apposite campagne associative. La tessera del socio, oltre a consentire diversi vantaggi, come ricevere la rivista nazionale ed avere diritto a sconti nei musei pubblici), consente soprattutto la partecipazione alle attività della Sede locale nell'interesse del patrimonio culturale della città e del territorio. Tra le diverse iniziative che impegnano i soci, riferite agli indirizzi programmatici dell'Associazione, va ricordata, ad esempio, la didattica per il gruppo dei bambini dell'Archeoclub Junior. Va menzionata, inoltre, l'attività per l'organizzazione e il funzionamento del servizio delle "Visite Guidate Culturali", effettuate da un apposito gruppo di soci. Vi sono poi le iniziative legate alla ricognizione, alla segnalazione e alla documentazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico-artistico, che vedono in genere impegnati, come del resto la promozione e la valorizzazione culturale, tutti i soci. Vi sono quindi le attività di tutela, che coinvolgono, per ragioni tecniche ed istituzionali, il Consiglio Direttivo. Vanno altresì ricordate le iniziative legate ai progetti di ricerca e ai conseguenti programmi didattici, svolti, generalmente, da un apposito gruppo di studio: impegni molteplici e diversificati per i soci, uniti nella solidale consapevolezza di operare per la cultura, la storia, l'arte, il paesaggio e il bene di tutti.



Le campagne associative, la tessera, la rivista e i vantaggi del socio.



Riferimenti bibliografici dei testi presentati a pag. 11:

R. MALIZIA, P.C. INNICO, *Terracina romana. Nuove indagini su alcune testimonianze di età imperiale*, Latina 1986.

AA.VV., *La Via Appia a Terracina. La strada romana e i suoi monumenti. Studi in occasione del 23° centenario della strada romana*, Casamari 1988.

AA.VV., *Antichità e Belle Arti a Terracina. La gestione dei beni culturali fra il 1870 e il 1915 nei documenti dell'Archivio Centrale dello Stato*, Formia 1994.

V. GROSSI, M.I. PASQUALI, R. MALIZIA, *Il Museo Civico "Pio Capponi" di Terracina. Storia dell'Istituto e delle sue collezioni*, Latina 1998.

AA.VV., *Religio. Santuari ed ex voto nel Lazio meridionale, Atti della Giornata di Studi (Terracina, 7 ottobre 2000)*, Terracina 2004.

Statuta Antiquissimae Civitatis Tarracinae accuratissime ac feliciter impressa, Edizione anastatica dello Statuto Storico di Terracina, Comune di Terracina 2006.

V. GROSSI, M.I. PASQUALI, R. MALIZIA, *Il Borgo Hermada di Terracina. Un modello urbano ed urbanistico-territoriale da recuperare e valorizzare*, Comune di Terracina 2007.

V. GROSSI, *La Porta Romana di Terracina. Origine e trasformazione dell'ultima porta urbica della città storica*, Comune di Terracina 2009.





ARCHEOCLUB D'ITALIA
SEDE DI TERRACINA

Anno di fondazione 1981

ARCHEOCLUB D'ITALIA
Anno di fondazione 1971

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

ENTE MORALE

Riconosciuto con D.P.R. 24 luglio 1986 n. 565

www.archeoclubitalia.org

Sede di Terracina

Segreteria: Via Bottasso, 12. 04019 Terracina (LT)
Telefono: 0773.725968. E-mail: win1196@libero.it